



Health for All Now!
People's Health Movement



DOCUMENTO DI LAVORO- fiche 1

La salute prima del mercato... **... Cambiamo l'Europa !**

Vogliamo un'Europa che favorisca un finanziamento pubblico della sanità sufficiente a garantire la qualità delle cure e adeguate condizioni di lavoro per i professionisti della salute.

Per la nostra salute, bisogna garantire un finanziamento adeguato per i servizi sanitari pubblici e non commerciali

garantendo un sistema di protezione sociale solidale e universale che offra servizi accessibili, di qualità e condizioni di lavoro sostenibili e attrattivi per il personale sanitario.

Il ruolo dell' Europa

La crisi economica del 2008 ha modificato in modo significativo la natura dell'intervento delle istituzioni europee nei sistemi di assistenza sanitaria a livello nazionale.

Inizialmente si trattava di scambi di buone pratiche, oggi sono raccomandazioni attraverso il semestre europeo.

La Commissione può anche mettere in mora uno Stato di prendere decisioni, con sanzioni finanziarie in caso di mancato rispetto. Condiziona gli aiuti europei (ad esempio il piano di ripresa e resilienza chiamato "Next generation EU") a misure di controllo del bilancio.

Le raccomandazioni sulla salute sono principalmente incentrate sulla spending review. Ad esempio, raccomandano una riduzione dei costi delle cure istituzionali, una riduzione dei rimborsi per le cure e dei finanziamenti per le case di riposo e gli ospedali. L'obiettivo dichiarato è quello di migliorare l'efficienza dei bilanci pubblici.

Queste pressioni europee spingono anche i governi nazionali a ridurre le spese pubbliche per la protezione sociale (pensioni, disoccupazione, sanità), ma non solo. Anche le spese per i servizi pubblici/collettivi (istruzione, assistenza all'infanzia, alle persone disabili, agli anziani, trasporti...) o addirittura per le infrastrutture sono prese di mira. L'Europa favorisce così l'istituzione di metodiche mercificanti come i PPP (Partenariati Pubblico-Privato) che a lungo termine sono un'aberrazione economica e che sottopongono gli imperativi di salute pubblica agli interessi privati.

Allo stesso tempo, gli Stati riducono interventi sociali ad esempio se finanziano la sicurezza sociale in quanto sono considerate un ostacolo alla concorrenza.

La pandemia di Covid-19 ha evidenziato, in molte regioni europee, la difficoltà delle strutture private ad intervenire in caso di emergenza se non sono sicure di beneficiare di una copertura finanziaria da parte del pubblico (lo scopo dell'intervento privato è il profitto). È diventato evidente che solo un intervento pubblico diretto può gestire il settore della salute e intervenire in modo coordinato in altre politiche per migliorare i determinanti della salute.



Health for All Now!
People's Health Movement



È emerso chiaramente in questa occasione che l'Europa detiene competenze decisive in materia di sanità pubblica.

Una guerra è scoppiata in Europa e gli Stati europei hanno reso l'aumento delle spese militari una delle loro priorità. La riduzione dell'intervento pubblico e l'aumento delle spese militari sono i principali argomenti contro gli obiettivi di salute della popolazione. La priorità della sanità emersa durante la pandemia è oggi ampiamente ridotta dagli imperativi derivanti dalla guerra (costo dell'energia, spese militari, ...) ma anche da quelli imposti dalla crisi climatica.

I budget stanziati nell'ambito di un piano di ripresa e resilienza sono stati ampiamente devianti dagli obiettivi sanitari.

Le conseguenze non si sono fatte attendere :

L'insufficiente finanziamento delle strutture sanitarie preesistenti alla pandemia ha fatto precipitare molti operatori pubblici e non commerciali in una fragilità finanziaria tale da imporre loro in questa situazione le ricette del mercato: concentrazione, riduzione del personale, degenze limitate, selezione dei pazienti e delle patologie, PPP,... Ciò si traduce chiaramente in una forte riduzione ad accedere a cure di qualità.

Nel frattempo, la pandemia e le sue conseguenze sui sistemi sanitari hanno ulteriormente deteriorato le condizioni di lavoro del personale sanitario. Le conseguenze sono un alto tasso di assenteismo, spesso a lungo termine (burn-out,...) ma anche la fuga verso il tempo parziale o altri settori professionali. La realtà del lavoro sul campo non è più compatibile con ciò che motiva il personale sanitario (aspetto umano, visione globale,...). L'immagine negativa che ne deriva allontana ancora di più i giovani che non riconoscono più queste professioni come professioni del futuro. La carenza di personale crea un circolo vizioso di degrado delle condizioni di lavoro e delle cure.

Le nostre priorità:

- I bisogni della popolazione in materia di protezione sociale devono essere definiti come priorità nei controlli di bilancio degli Stati membri.
- I bilanci degli Stati membri devono consentire di rispondere alle sfide sanitarie di oggi e di domani (invecchiamento della popolazione, impoverimento, malattie croniche, mentali e professionali, ecc.).

In concreto, sono possibili scelte politiche alternative:

- Mettere all'ordine del giorno la solidarietà europea che si traduce in armonizzazione fiscale e sociale e nella lotta all'evasione fiscale. Ciò consentirà a ciascuno Stato di finanziare le politiche pubbliche. Abbiamo bisogno di un'economia che risponda alle esigenze della maggioranza anziché sostenere i profitti di una minoranza.
- Istituire sistemi fiscali progressivi a livello europeo. Si tratta in particolare di:
 - definire un'armonizzazione dell'imposta sulle società in tutti gli Stati membri e l'istituzione di tariffe minime
 - adottare misure coordinate contro la proliferazione dei regimi fiscali della proprietà



Health for All Now!
People's Health Movement



intellettuale (“patent boxes”). Infatti, non è dimostrato che tali vantaggi fiscali per le grandi società farmaceutiche incoraggino l’innovazione. Al contrario, incoraggiano la concorrenza fiscale tra gli Stati membri.

- Imposizione a livello europeo di norme sanitarie, di numero del personale e della protezione sociale corrispondenti alle esigenze
- Armonizzazione a livello europeo dei salari e delle condizioni di lavoro per consentire una vera libertà di circolazione dei professionisti.

Per inviare commenti compilare il modulo

<https://forms.office.com/e/wWiDuAFSjg>

